

Determinazione Amministratore Unico		n° 306	28/12/2022
Oggetto	Incarico attività di monitoraggio relativa allo spazio Ipogeo ex Cobianchi in piazza Garibaldi – CIG ZDE3953B82 Affidamento a ing. Matteo Lazzaretti , con studio in Parma, via Schubert n. 8 - P.I. n. 02205060342 - cod. fisc. LZZMTT72A24G337F.		

L'Amministratore Unico

Premesso che:

- con atto di C.C. n. 232 del 14/12/2004 è stata costituita la Società Parma Infrastrutture S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 13 del D.lgs. 267/2000;
- con atto di C.C. n. 89 del 24/09/2010 è stato autorizzato il trasferimento in dotazione di beni patrimoniali comunali a Parma Infrastrutture SpA;
- con deliberazione di C.C. n. 108 del 30/11/2010 è stato ridefinito l'elenco dei beni da affidare in concessione alla stessa società;
- a seguito della convenzione tra Comune di Parma e Parma Infrastrutture SpA stipulata in data 30/11/2010 a magistero notaio Dott. Carlo Maria Canali registrata a repertorio 33035, raccolta 15374, e successive, l'ultima delle quali sottoscritta in data 21/12/2012, rep. N. 42793, successivamente modificata con DD n. 1912 del 02/09/2015 e atto notarile rep. 54998 del 31/03/2016 è stato perfezionato l'affidamento in concessione dei beni patrimoniali comunali alla Società. Parma Infrastrutture S.p.A. quale è inoltre proprietaria di alcuni beni, tra cui figura lo spazio ipogeo denominato "Ex Cobianchi" posto al di sotto di Piazza Garibaldi;

Considerato che:

- i locali interrati posti al di sotto di Piazza Garibaldi prendono il nome dal concessionario, comm. Cleopatro Cobianchi, che li realizzò alla fine degli anni Venti dello scorso secolo a seguito di una convenzione con l'Amministrazione Comunale, la cui durata era inizialmente prevista di 40 anni;
- l'albergo Cobianchi di Parma faceva parte di una serie di alberghi diurni realizzati, a partire dai primi decenni del Novecento, nei centri storici di alcune città d'Italia, rinomati per le finiture di lusso, l'igiene e l'accoglienza.
- Per la realizzazione della struttura Piazza Garibaldi venne sventrata. L'edificio ipogeo si estende all'intero sottosuolo della piazza Garibaldi nella sua porzione nord fra via Mazzini, Palazzo del Governatore, via Cavour e gli edifici più ad est di via Mazzini, per una superficie pari a mq. 1.600 circa e la struttura, mono piano con alcuni salti di quota a livello del pavimento, è costituita da una muratura perimetrale in mattoni pieni che delimita esternamente l'edificio; le strutture verticali interne sono di tipo misto: in parte realizzate in muratura, in parte con pilastrature in c.a,

mentre l'orizzontamento superiore è costituito da una soletta in c.a., che separa i locali ipogei dalla soprastante piazza Garibaldi;

- già diversi anni fa si è potuto notare che lo stato di conservazione delle parti strutturali risultava, in alcune porzioni, carente e ammalorato da consistenti infiltrazioni d'acqua che hanno degradato gli elementi strutturali; pertanto, come primo intervento, a fine 2018, è stato progettato e poi realizzato un primo stralcio di lavori avente l'obiettivo di consentire lo svolgimento, in sicurezza dal punto di vista strutturale, delle manifestazioni di fine anno sulla soprastante Piazza Garibaldi e pertanto sviluppato principalmente nelle aree suscettibili di affollamento;
- tra il 2019 e la prima metà del 2020 è stato eseguito un secondo intervento che ha coinvolto alcune porzioni dello spazio ipogeo: sono state integrate alcune delle pilastrature esistenti con nuovi elementi in acciaio con lo scopo di ridurre le sollecitazioni flettenti nelle travi; è stata prevista l'incamiciatura di alcuni dei pilastri in c.a. esistenti (con betoncino e armature integrative), sono state rinforzate a taglio, con l'uso di materiali compositi, alcune travi in c.a.; sono stati ripristinati i copriferrì a carico dei pilastri dove è evidente l'espulsione del calcestruzzo; meccanismi di tipo fragile (i più pericolosi in caso di collasso per le strutture in calcestruzzo armato) e sono stati posti in opera nuovi puntelli laddove necessario;
- nel Piano OOPP 2021-23 era prevista, nell'annualità 2023, una somma pari a € 2.000.000 per poter ristrutturare questi ambienti e risolvere le problematiche già riscontrate e solo parzialmente risolte con gli interventi suddetti;
- nel nuovo Piano OOPP 2023-25 l'intervento previsto nell'annualità 2023 è stato ridotto a € 500.000, ma le problematiche restano e vanno via via aggravandosi dato che il degrado degli elementi in calcestruzzo, interessati da infiltrazioni d'acqua dalla piazza sovrastante, continua a progredire in maniera esponenziale;
- per tali ragioni, unitamente al fatto che lo spazio sovrastante della piazza è un luogo pubblico fortemente utilizzato, purtroppo in modo del tutto inconsapevole, per iniziative di vario tipo e manifestazioni, in attesa dell'intervento di ristrutturazione è necessario prevedere un'attività di monitoraggio eseguita da tecnico strutturista che permetta di tenere sotto controllo la progressione del degrado e valutare eventuali integrazioni dei puntelli o limitazioni all'uso della piazza stessa;

Considerato inoltre che non è attualmente reperibile fra le risorse umane disponibili, sia fra il personale ad oggi in comando a Parma Infrastrutture che fra i dipendenti ad oggi in forza alla Società, personale interno che possa occuparsi della progettazione in oggetto, per i carichi di lavoro gravanti sulle stesse e per le competenze professionali necessarie, occorre affidare ad un professionista esterno le predette attività tecniche.

Visto il Riferimento del RUP, ing. Marco Ferrari, nota prot. PG 3422/2022-2017.IV/002.142 del 28/12/2022, nel quale:

- si propone di affidare l'incarico per le attività di monitoraggio dello spazio Ipogeo "Ex Cobiانchi" ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e in aderenza alla procedura interna "Gestione degli affidamenti diretti" approvata con DAU n.26 del 12/03/2021 e successivamente

aggiornata da ultimo con DAU n. 213 del 07/09/2022, all'ing. **Matteo Lazzaretti**, con studio in Parma, via Schubert n. 8, avente P.I. n. 02205060342, nato a Parma il 24/01/1972 cod. fisc. LZZMTT72A24G337F;

- si spiega che il professionista individuato, l'ing. Matteo Lazzaretti ha maturato esperienza in tematiche analoghe come evidenziato dal curriculum professionale e dal fatto che si tratta del tecnico che ha progettato i precedenti interventi sullo spazio ipogeo e che quindi meglio conosce non solo gli aspetti strutturali dell'immobile ma anche lo stato di degrado delle strutture;
- si spiega che ogni singola attività di monitoraggio consiste nella realizzazione di un sopralluogo finalizzato alla verifica dello stato delle strutture e successiva consegna di una documentazione fotografica e di una relazione descrittiva contenente il resoconto dei riscontri e l'eventuale individuazione di interventi da programmare oppure urgenti; si prevede che tale attività possa essere svolta indicativamente ogni 6 mesi, fatto salvo un peggioramento delle condizioni dell'immobile;
- l'importo dell'onorario per ogni singola attività di monitoraggio ammonta a € 1.500,00 oltre oneri previdenziali ed iva di legge; si considera un numero massimo di 3 attività di monitoraggio per un importo massimo di euro 4.500,00 (tariffa professionale) + Euro 180,00 (INARCASSA 4%) + 1.029,60 (IVA 22%), per un totale di Euro 5.709,60 (Euro cinquemilasettecentonove/60);
- le spese relative all'incarico rientrano nella voce Spese tecniche – parte ordinaria del Piano Industriale 2022-24;

DETERMINA

di affidare di affidare l'incarico per le attività di monitoraggio dello spazio Ipogeo "Ex Cobianchi" al Professionista ing. **Matteo Lazzaretti**, con studio in Parma, via Schubert n. 8, avente P.I. n. 02205060342, nato a Parma il 24/01/1972 cod. fisc. LZZMTT72A24G337F, per l'importo di ogni singola attività di monitoraggio che ammonta ad € 1.500,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge (numero massimo di 3 attività di monitoraggio);

di perfezionare l'affidamento del servizio al Professionista ing. **Matteo Lazzaretti**, con studio in Parma, via Schubert n. 8, avente P.I. n. 02205060342, nato a Parma il 24/01/1972 cod. fisc. LZZMTT72A24G337F, tramite Lettera Commerciale ex art. 32 comma 14 D.lgs. 50/2016 s.m.i..

Dà atto che:

- le spese relative all'incarico rientrano nella voce Spese tecniche – parte ordinaria del Piano Industriale 2022-24;
- il Responsabile di Procedimento, ai sensi ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è l'ing. Marco Ferrari;

L'Amministratore Unico

Dott. Roberto Di Ciccio
